



Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

ORDINANZA N. 1 DEL 05.11.2019

OGGETTO: ORDINANZA AI SENSI DELL'ART. 244 DEL D.LGS 03.04.2006 N. 152 – "NORME IN MATERIA AMBIENTALE" s.m.i. IMPIANTO DI DISCARICA GESTITO DA SOCIETA' ECOSERDIANA S.P.A. SITO UBICATO IN LOCALITA' S'ARENAXIU E SU SICCESU COMUNE DI SERDIANA (SU).

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE

PREMESSO CHE

- gli accertamenti svolti in occasione degli autocontrolli effettuati dalla società Ecoserdiana, negli anni dal 2012 al 2017, nei piezometri facenti parte della rete di monitoraggio dei moduli dell'impianto di discarica Ecoserdiana (PZ1, PZ2 e PZ5), hanno evidenziato nelle acque di falda un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione¹ (CSC) relativamente ai parametri: Cloruro di Vinile, Dicloro Propano, Dicloro Etilene (cis+trans);
- la contaminazione è stata confermata dalle attività di laboratorio svolte dal Dipartimento ARPAS su un campione di acqua sotterranea prelevato dal personale tecnico del Dipartimento di Cagliari nel mese di settembre 2017 nel pozzo P2. Dalle verifiche analitiche sono state evidenziate in particolare concentrazioni superiori ai limiti tabellari per i parametri manganese e per i diversi composti organo clorurati;
- il D.Lgs. n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare il combinato disposto dagli artt. 244, comma 2, e 245, comma 2, dà disposizioni in merito all'identificazione del soggetto responsabile della contaminazione attribuendo tale competenza alle amministrazioni provinciali;
- pur non esistendo attualmente nel disposto normativo la definizione del procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione, l'attività istruttoria è stata condotta attraverso l'applicazione di criteri quanto più oggettivi per risalire alle cause che hanno provocato l'accertato stato di contaminazione e il conseguente nesso causale, tra operatore e inquinamento, in modo da poter imporre gli opportuni interventi al responsabile della contaminazione nel rispetto del principio comunitario «chi inquina paga». Pertanto si è proceduto sia mediante la ricostruzione del modello idrogeologico del sito e la verifica dello stato della matrice acque sotterranee con riferimento al monte e valle idrogeologico sia all'analisi storica delle attività svoltesi sul sito a carico dei diversi soggetti;

¹ Tabella 2 "concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee" Allegato 5 al Titolo V, parte quarta.





Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

PRESO ATTO CHE

- in data 13.04.2018 si è tenuto un tavolo tecnico presso la sede di Sanluri della Provincia del Sud Sardegna, a cui ha partecipato personale del Dipartimento ARPAS di Cagliari, Ecoserdiana S.p.A., società AM.SAR. srl, consulente Ecoserdiana, e Provincia Sud Sardegna. Nel corso dell'incontro è stato illustrato il documento "Piano di accertamento" commissionato dalla società Ecoserdiana al fine di chiarire le cause che hanno provocato i superamenti di CSC riscontrati e valutare le eventuali possibili implicazioni e responsabilità, circa l'evento di superamento rilevato, attribuibili all'impianto di discarica;
- in data 18.04.2018, la Provincia del Sud Sardegna ha comunicato, con nota prot. n. 9770, alla soc. Ecoserdiana la necessità di provvedere all'immediata attivazione delle misure di prevenzione necessarie per impedire/limitare il diffondersi della contaminazione accertata. Nella stessa nota viene richiesto ad ARPAS Dipartimento di Cagliari e Direzione Scientifica, Assessorato Difesa Ambiente della R.A.S., Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. e Comuni di Donori e Sordiana, un parere sulla proposta d'indagine presentata dalla soc. Ecoserdiana nel tavolo del 13.04.2018;
- in data 10.05.2018 con la nota prot. 16075², ARPAS Dipartimento di Cagliari ha trasmesso il documento "Osservazioni sul "piano di accertamento" Ecoserdiana - Sordiana (SU)", nel quale l'Agenzia indica diverse prescrizioni integrative per l'attuazione del piano proposto;
- in data 14.05.2018 la Provincia del Sud Sardegna ha comunicato, con nota prot. n. 12100, l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i. per l'individuazione del soggetto responsabile della contaminazione riscontrata con l'accertato superamento delle CSC delle acque sotterranee nel sito Ecoserdiana, come disposto dagli articoli 244 e 245 del D.Lgs 152/2006, onde poter successivamente procedere agli adempimenti di cui art 242 del medesimo Decreto. Nella nota viene precisato che il "Piano di accertamento" sarà considerato come un vero e proprio piano di indagini indispensabile per ogni valutazione sulle responsabilità della contaminazione, per tale ragione viene richiesta agli Enti che ancora non si sono espressi un parere in merito;
- in data 04.06.2018 la Provincia del Sud Sardegna ha comunicato, con nota prot. n. 13888, alla soc. Ecoserdiana e per conoscenza a tutti gli Enti coinvolti, il consenso alla effettuazione degli interventi proposti nel "Piano di accertamento" che dovranno essere realizzati rispettando tutte le prescrizioni riportate nel documento ARPAS trasmesso il 10.05.2018;
- in data 12.06.2018 con la nota prot. 1032/18/BC³, la soc. Ecoserdiana ha informato in merito all'avvio, nel proprio sito, dei lavori che prevedono l'esecuzione dei primi 3 sondaggi previsti dal "piano di accertamento";
- in data 27.08.2019 con nota prot. 1110/19/BC⁴ la soc. Ecoserdiana trasmette le conclusioni del "Piano di accertamento", la documentazione inviata è composta da una relazione tecnica descrittiva

² acquisita agli atti della Provincia al prot. n. 11836 del 10.05.2018

³ acquisita agli atti della Provincia al prot. n. 14593 del 12.06.2018

⁴ acquisita agli atti della Provincia al prot. n. 22369 del 28.08.2019





Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

e da 10 allegati (A-stratigrafie, B-foto carotaggi, C-costruttivi piezometri, D-carta isopieze, E-carta isobate paleozoico, F-esiti analitici piezometri, G-carte isoconcentrazioni, I-indagine geofisica, L-prove di portata, M-rapporti di prova acque);

VISTA

- la relazione istruttoria conclusiva redatta dal Servizio Bonifiche della Provincia del Sud Sardegna del 11.10.2019 (messaggio interno 63954), allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, con la quale, in riferimento alle attività svolte in relazione al sito in oggetto, si illustrano in maniera dettagliata, l'iter amministrativo posto in atto e le risultanze del "Piano di accertamento", con le validazioni e i pareri del Dipartimento ARPAS di Cagliari;

ACCERTATO CHE

- come riportato nella documentazione allegata all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 65 del 21.04.2011, rilasciata dalla Provincia di Cagliari alla società Ecoserdiana, l'impianto di discarica è sito nel Comune di Sordiana, in località S'Arenaxiu e Su Siccesu, nell'area distinta in catasto al foglio 3, mappale 12 e foglio 11, mappale 2;
- dalla ricostruzione degli aspetti storici e autorizzativi e dall'esame delle visure camerali si rileva che l'attività di gestione della discarica è stata avviata nell'anno 1986 e che la medesima attività è stata esclusivamente condotta dalla società Ecoserdiana S.p.A. con sede legale in via dell'Artigianato, 6 09122, Cagliari;

PRESO ATTO

- delle risultanze del "Piano di accertamento" nelle quali si evidenzia la ricostruzione del modello idrogeologico e la stratigrafia dei terreni su cui poggiano i moduli di discarica, nonché la verifica della qualità delle acque sotterranee prelevate nei 23 punti di campionamento utili (P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9B, P10, P10B, P11, P11B, P12, P12B, P13, P13B, P14B, P15, P15B, P16, P16B, P17B);
- dello stato di contaminazione della matrice acque sotterranee evidenziato dalle indagini analitiche e riscontrato che tale stato di contaminazione, con riferimento ai composti organo clorurati è rilevabile esclusivamente nei piezometri ubicati a valle idrogeologica del sito e non per quelli a monte in relazione naturalmente al modello idrogeologico ricostruito dalla Società nel piano di accertamento effettuato;
- dello stato di contaminazione della matrice acque sotterranee, all'interno e all'esterno del sito di discarica, accertato nei riscontri analitici del Dipartimento ARPAS di Cagliari, dai quali si evidenzia il superamento delle CSC relativamente ai parametri: **Nichel; Arsenico; Cobalto; Ferro; Manganese; Benzene; Cloruro di vinile; 1,1 dicloroetilene; 1,2 dicloroetilene; 1,2 dicloropropano; 1,2 dibromoetano; 1,4 diclorobenzene; Triclorometano; Dibromoclorometano; Bromodiclorometano;**
- delle risultanze delle indagini geofisiche svolte con le quali sono state riscontrate "anomalie fisiche riferibili alla presenza di percolato tra il corpo discarica e l'esterno" le quali





Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

evidenzierebbero che l'area di emissione del percolato è individuabile all'interno del sito di discarica nella porzione occidentale di confine;

- delle visure camerali acquisite nell'ambito dell'attività istruttoria dalle quali la società Ecoserdiana risulta essere l'unico soggetto ad avere attuato nel sito attività di gestione rifiuti e in particolare della discarica in oggetto a far data dal 16.07.1986;

RITENUTO CHE

- per quanto sopra premesso la contaminazione riscontrata nella matrice acque sotterranee nel complesso IPPC situato in località Su Siccesu S'arenaxiu sia riconducibile alle attività di gestione rifiuti ivi effettuate dalla soc. Ecoserdiana Spa con sede legale in via dell'Artigianato 6 09122 Cagliari;
- tale condizione di sito potenzialmente contaminato imponga l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242, comma 1), e seguenti del D.Lgs. 152/2006, con la predisposizione di specifico Piano della Caratterizzazione da presentarsi nel termine di trenta giorni, a cura e spese del responsabile dell'inquinamento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, secondo i requisiti stabiliti nell'Allegato 2 di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, nonché delle eventuali, se risultassero necessarie, operazioni di bonifica;
- rientra fra le competenze della Provincia emettere specifica Ordinanza, ai sensi delle previsioni contenute nell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, nei confronti dell'ing. Biagio Caschili, nato a Cagliari il 12.10.1948 e residente in via Vittorio Veneto, 36, 09123 Cagliari nella sua qualità di amministratore unico della società Ecoserdiana S.p.A. con sede legale in via dell'Artigianato, 6 09122, Cagliari, presunto responsabile dell'inquinamento accertato e motivato come sopra descritto;

VISTO

- il Decreto dell'Amministratore Straordinario n. 19 del 30/09/2019 con il quale è stata attribuita alla sottoscritta la dirigenza ad interim dell'Area Ambiente;

Tutto ciò premesso

ORDINA

All'ing. Biagio Caschili, nato a Cagliari il 12.10.1948 e residente in via Vittorio Veneto, 36, 09123 Cagliari, in qualità di amministratore unico della Società Ecoserdiana S.p.A. con sede legale in via dell'Artigianato, 6 09122, Cagliari, proprietaria dell'impianto di discarica controllata sita in località Su Siccesu e S'Arenaxiu nel Comune di Sordiana, individuata responsabile della contaminazione accertata nel sito, di provvedere ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare:

1. di attivare entro sette giorni dal ricevimento della Presente Ordinanza ad integrazione delle azioni già avviate nel pozzo P2, e nei piezometri P12, P12bis, P13 e P13bis efficaci misure di





Provincia del Sud Sardegna

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

prevenzione, di riparazione e di messa in sicurezza di emergenza, di cui alle lettere i), l), m) ed n) dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006, descritte nell'allegato 3 al Titolo V della Parte Quarta del Decreto stesso;

2. di predisporre il Piano di Caratterizzazione del sito secondo i requisiti dettati nell'allegato 2 di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;
3. di trasmettere Il Piano di caratterizzazione, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della presente Ordinanza, alla Provincia del Sud Sardegna, ai Comuni di Sordiana e Donori, all'ARPAS, all'Assessorato Regionale Difesa Ambiente;
4. di provvedere, con riferimento e sulla base degli esiti del Piano della Caratterizzazione, di cui sopra, agli eventuali, ulteriori, interventi di bonifica, che comunque si dovessero rendere necessari, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalle disposizioni del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

In caso di accertata inottemperanza si procederà, secondo quanto previsto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/2006, con rivalsa, nei confronti del responsabile dell'inquinamento, di ogni spesa sostenuta.

La presente Ordinanza, è trasmessa ai soggetti di seguito elencati:

- Ing. Biagio Caschili, residente in via Vittorio Veneto, 36, 09123 Cagliari nella sua qualità di amministratore unico della società Ecosordiana S.p.A.
- Società Ecosordiana S.p.A. con sede legale in via dell'Artigianato, 6 09122, Cagliari, proprietaria dell'impianto di discarica controllata sita in località Su Siccesu e S'Arenaxiu nel Comune di Sordiana
- Comune di Sordiana;
- Comune di Donori;
- Assessorato Regionale Difesa Ambiente;
- Dipartimento Provinciale ARPAS di Cagliari e Medio Campidano;

Al fine di garantire l'effetto di pubblicità legale del provvedimento, conformemente alle disposizioni di cui alla Legge 18 giugno 2009 n. 69, è inoltre disposta la pubblicazione del presente atto sull'albo pretorio on line.

Avverso il presente atto gli interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Sardegna, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena coscienza.

Allegati:

Relazione istruttoria del 11.10.2019



La Dirigente
Dott.ssa Speranza Schirru